



Comune di Bardonecchia

Città Metropolitana di Torino

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 -2024

Sommario

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a)i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b)l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c)l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d)l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e)nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f)l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g)gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h)l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i)l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j)altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

In questo contesto normativo l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura dei seguenti documenti di programmazione:

- Il DUP (Documento Unico di Programmazione) che rappresenta lo strumento per determinare le linee guida strategiche ed operative, presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere redatto e approvato prima del Bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: sezione strategica (Ses) e sezione operativa (SeO):

- La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuandone gli indirizzi, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;

- La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione (triennale).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

- Il Bilancio di Previsione 2022/2024 è redatto sulla base dello schema di cui al D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

•La nota integrativa, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio, pertanto allegata allo stesso, ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, svolgendo le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio

Criteri di valutazione

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo:

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Le previsioni di entrata corrente

- IMU: come noto, la legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019) all'art. 1 comma 738 abolisce a decorrere dal 2020 la IUC di cui all'art. 1 comma 639 della Legge n. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni sulla TARI, ed attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione.

Ad oggi il decreto non è stato ancora emanato e pertanto fino a quando non sarà adottato, gli Enti potranno ancora diversificare le aliquote;

Dal momento che i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dalla attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le aliquote per l'anno 2022. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2021 e sulla normativa vigente.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce, come previsto dall'articolo 1 comma 751 della legge 27.12.2019 n. 160 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*)

- TARI: le tariffe Tari per l'anno 2022 vengono confermate sulla base del Piano Economico Finanziario 2021 (PEF), in attesa che venga predisposto il nuovo Piano, secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio. L'approvazione del PEF sarà oggetto di apposita e separata approvazione nei limiti normativamente consentiti;

- Canone unico patrimoniale: l'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- Addizionale comunale all' IRPEF : il Comune di Bardonecchia non ha applicato tale imposta;
- Fondo di solidarietà: il Comune di Bardonecchia non riceve dallo Stato alcuna cifra, in quanto alimenta, con le proprie quote IMU il fondo di solidarietà: alla data di redazione della presente Nota integrativa, consultando i dati utili e presenti sul Portale di finanza locale evidenziano un prelievo da Agenzia delle Entrate su I.M.U. per quota alimentazione F.S.C. 2022 euro 1.619.688,15 e F.S.C. 2022 con integrazioni di contributi, ristori e rettifiche euro 3.640.151,02;
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati, nella misura spettante nell'anno 2021 e per nuovi interventi previsti con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio per l'anno 2022);
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2021 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi del patrimonio comunale sulla base dei contratti di locazione in essere;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166 del D.Lgs.n.267/2000: non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento/accertamenti dell'esercizio 2021.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.2.

Le previsioni riassuntive triennali 2022-2024 così formulate, sono riepilogate nel seguente quadro del bilancio di previsione:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Anno: 2022

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.666.410,52								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.064.841,17	7.051.400,00	7.051.400,00	7.051.400,00	Titolo 1 Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	13.781.941,52	9.973.922,81 0,00	8.962.339,76 0,00	9.105.959,40 0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.295.936,62	862.572,34	220.899,71	228.749,71					
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.811.054,42	1.608.802,28	1.637.310,66	1.623.500,00					
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.832.550,88	4.311.260,17	916.385,36	581.385,36	Titolo 2 Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	6.018.476,74	3.703.277,23 0,00	723.385,36 0,00	294.385,36 0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	20.004.383,09	13.834.034,79	9.825.995,73	9.485.035,07	Totale spese finali.....	19.800.418,26	13.677.200,04	9.685.725,12	9.400.344,76
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	156.834,75	156.834,75 0,00	140.270,61 0,00	84.690,31 0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.212.000,00	2.212.000,00	2.210.100,00	2.210.100,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.259.130,08	2.212.000,00	2.210.100,00	2.210.100,00
Totale titoli.....	22.216.383,09	16.046.034,79	12.036.095,73	11.695.135,07	Totale titoli.....	22.216.383,09	16.046.034,79	12.036.095,73	11.695.135,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.882.793,61	16.046.034,79	12.036.095,73	11.695.135,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.216.383,09	16.046.034,79	12.036.095,73	11.695.135,07
Fondo di cassa finale presunto	2.666.410,52								

Le previsioni degli stanziamenti per l'esercizio 2022, risultano come da tabella:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	7.051.400,00	Titolo 1	Spese correnti	9.973.922,81
				di cui F.P.V.	-
Titolo 2	Trasferimenti correnti	862.572,34	Titolo 2	Spese in conto capitale	3.703.277,23
				di cui F.P.V.	-
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.608.802,28	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	156.834,75
Titolo 4	Entrate in c/capitale	4.311.260,17	Titolo 4	Rimborso prestiti	-
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 6	Accensione di prestiti	-			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.212.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.212.000,00			
Totale		16.046.034,79	Totale		16.046.034,79
Avanzo di amministrazione presunto 2021 applicato al Bilancio 2022		-	Disavanzo di amministrazione presunto		-
FPV per spese correnti		-			
FPV per spese in conto capitale		-			
Totale complessivo entrate		16.046.034,79	Totale complessivo spese		16.046.034,79

Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le tabelle che seguono riportano i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione dei precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(...) può essere utilizzato in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Titoli abilitativi edilizi

A differenza dell'anno 2017, l'allora legge di bilancio per l'esercizio 2017 (legge 232/2016 art. 1 comma 460) concede per l'esercizi 2018 e successivi che:

"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria [...]"

Una deroga si può verificare inoltre durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione, quando il consiglio comunale è chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di particolari circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "l'organo consiliare (...) adotta

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui

Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/2-3).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti: questo importo viene denominato nel successivo prospetto "Risparmio corrente".

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata nelle pagine seguenti, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che debbono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio anche in abito monetario.

La tabella che segue riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Si evince che nel Bilancio di previsione triennale 2022- 2024 parte delle entrate correnti finanziano spese di investimento.

Il bilancio: equilibri di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO parte corrente			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.666.410,52			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.522.774,62 -	8.909.610,37 -	8.903.649,71 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		20.000,00	10.000,00	10.000,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		9.973.922,81	8.962.339,76	9.105.959,40
- fondo pluriennale vincolato			-		-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			398.356,42	310.561,25	310.561,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		20.000,00	10.000,00	10.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		156.834,75	140.270,61	84.690,31
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 607.982,94	- 193.000,00	- 287.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 -	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		627.982,94 -	208.000,00	302.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			- 0,00	0,00	0,00

Il bilancio investimenti – considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*.

Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che *"per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:*

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) Avanzo di amministrazione (...);*
- f) Mutui passivi;*
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in C/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- Le alienazioni di beni patrimoniali immobili e mobili.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

Per quanto riguarda il risultato finale, e cioè la differenza tra stanziamenti di entrata ed uscita, questo di norma termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con un'eccedenza di risorse di parte corrente (autofinanziamento). Solo in quest'ultimo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente riporterà un avanzo della stessa entità.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque*

finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (D.Lgs.267/00, art.200/1).

Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

Il bilancio: equilibri di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO parte capitale			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.311.260,17	916.385,36	581.385,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		20.000,00	10.000,00	10.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		627.982,94	208.000,00	302.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		20.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.703.277,23	723.385,36	294.385,36
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		20.000,00	10.000,00	10.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-

Il bilancio anticipazioni

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Proprio per il fatto che siamo in presenza di *movimenti di fondi*, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

	2022	2023	2024
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00

	2022	2023	2024
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00

Nel Bilancio di previsione 2022 2024 non sono previste Anticipazioni di tesoreria.

Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (...)"* (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

	2022	2023	2024
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	2.212.000,00	2.210.100,00	2.210.100,00

	2022	2023	2024
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	2.212.000,00	2.210.100,00	2.210.100,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2022 pari ad € 2.666.410,52.

La stima degli incassi per l'annualità 2022 strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad €. 22.216.383,09

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a €. 22.216.383,09.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale al 31/12/2022 pari ad € 2.666.410,52.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2021 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI presunti	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	2.666.410,52
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.237.297,68	7.051.400,00	9.288.697,68	7.064.841,17
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.489.144,39	862.572,34	2.351.716,73	2.295.936,62
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.248.927,29	1.608.802,28	4.857.729,57	3.811.054,42
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.008.332,41	4.311.260,17	7.319.592,58	6.832.550,88
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	39.991,10	0,00	39.991,10	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	140.383,76	2.212.000,00	2.352.383,76	2.212.000,00
TOTALE TITOLI		10.164.076,63	16.046.034,79	26.210.111,42	22.216.383,09
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.164.076,63	16.046.034,79	26.210.111,42	24.882.793,61

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI presunti	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	4.837.739,34	9.973.922,81	14.811.662,15	13.781.941,52
2	Spese In Conto Capitale	3.547.651,68	3.703.277,23	7.250.928,91	6.018.476,74
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		156.834,75	156.834,75	156.834,75
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		-	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	337.991,55	2.212.000,00	2.549.991,55	2.259.130,08
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.723.382,57	16.046.034,79	24.769.417,36	22.216.383,09
SALDO DI CASSA					2.666.410,52

Accantonamenti /Fondi iscritti a Bilancio

Missione 20- Fondi e accantonamenti

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m. ed i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalle sentenze definitive

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Questo fondo non è stato costituito poiché non emergono risultati d'esercizio negativi che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco", in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione, quota accantonata..

Tale fondo è stato costituito per l'importo pari ad una mensilità dell' indennità.

4. Fondo per l'innovazione (incentivi per funzioni tecniche (D.M. 1° agosto 2019)

Miss. 20, Programma 03 – tit. 1

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nel risultato di amministrazione. Per l'anno 2022, 2023,2024 la somma prevista è pari ad euro 10.000,00.

5. Fondo di riserva: il fondo, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, è iscritto per euro 31.698,30 pari allo 0,32% per il 2022, euro 38.381,02 pari allo 0,43% per il 2023 ed euro 30.007,05 pari allo 0,33% per il 2024.

6. Fondo di riserva di cassa: ai sensi dell'art. 166 comma 2quater del TUEL. per il quale è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, l'Ente ha iscritto in bilancio la somma pari ad euro 1.742.078,00.

7. Fondo rinnovi contrattuali: la somma stanziata anno 2022 a titolo di accantonamento fondi a copertura di costi futuri per rinnovi contrattuali del personale dipendente ammonta ad euro 30.000,00.

8. Accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali: Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali” – FGDC è stato istituito con la L. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) commi da 859 a 873 dell'articolo 1, quale soluzione contabile e gestionale funzionale a consentire all'amministrazione di disporre della liquidità necessaria a velocizzare i pagamenti delle proprie obbligazioni commerciali e a ridurre la relativa voce di debito residuo.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, e va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (L. 30 dicembre 2018, n. 145) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

o la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

o il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 9 ottobre 2002, n. 231.

Considerato che dai dati desumibili dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali – PCC, non ricorrono le condizioni per l'accantonamento in quanto sono rispettati gli indicatori previsti per la costituzione del Fondo.

9. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, come segue in apposito paragrafo

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, la Tassa rifiuti, Fitti, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per ciascuna entrata individuata è stata calcolata la media semplice dei "rapporti annui" considerando, in base alle norme i seguenti elementi:

- rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020, pertanto slittando indietro di un anno le annualità considerate, in luogo del quinquennio 2017/2021.

L'accantonamento del FCDE nel bilancio di previsione 2022-2024 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Si precisa che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa;

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE;

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Rispetto ai criteri di determinazione del FCDE sopra descritti, la normativa vigente aveva previsto una gradualità di applicazione dell'accantonamento in bilancio, per gli anni fino al 2020 una percentuale via via più elevata del valore determinato dal calcolo, per arrivare a regime dal 2021 con l'applicazione del 100%.

Per determinare il FCDE nel bilancio di previsione 2022-2024 sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, in particolare le entrate da recupero evasione tributaria, Tassa rifiuti (T.A.R.I.), Sanzioni per violazioni al codice della strada, Fitti.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2022					
(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.050.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.860.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.190.000,00	363.631,58	363.631,58	16,60%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	#DIV/0!
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	#DIV/0!
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.400,00	-	-	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	#DIV/0!
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	#DIV/0!
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.051.400,00	363.631,58	363.631,58	5,16%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	862.572,34	-	-	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	#DIV/0!
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	#DIV/0!
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	#DIV/0!
2000000	TOTALE TITOLO 2	862.572,34	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	746.000,00	9.002,36	9.002,36	1,21%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	183.291,08	25.722,48	25.722,48	14,03%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	#DIV/0!
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	677.511,20	-	-	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.608.802,28	34.724,84	34.724,84	2,16%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.178.041,87			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.324.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	854.041,87	-	-	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.332,94			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	3.332,94	-	-	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	478.500,00	-	-	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	651.385,36	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.311.260,17	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	#DIV/0!
	TOTALE GENERALE (***)	13.834.034,79	398.356,42	398.356,42	2,88%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	9.522.774,62	398.356,42	398.356,42	4,18%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.311.260,17	-	-	0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2023

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN- TO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONA- MENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamenti accantonati al fondo nei rispetti o del principio o contabile applicato 3.3 (d) = (c) / (a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERQUAMITA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.050.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.860.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.190.000,00	275.836,41	275.836,41	12,60%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	#DIV/0!
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	#DIV/0!
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.400,00	-	-	0,00%
1030100	Tipologia 101: Fondi perequativi da Amministratori Centrali	-	-	-	#DIV/0!
1030200	Tipologia 102: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	#DIV/0!
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.051.400,00	275.836,41	275.836,41	3,91%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	220.899,71	-	-	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	#DIV/0!
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	#DIV/0!
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	#DIV/0!
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	#DIV/0!
2000000	TOTALE TITOLO 2	220.899,71	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	712.900,00	9.002,36	9.002,36	1,26%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	182.550,00	25.722,48	25.722,48	14,09%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	#DIV/0!
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborzi e altre entrate correnti	739.860,66	-	-	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.637.310,66	34.724,84	34.724,84	2,12%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	355.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	350.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da P.A. e da UE	5.000,00	-	-	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da P.A. e da UE	-	-	-	#DIV/0!
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	-	-	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	546.385,36	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	916.385,36	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIA				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5020000	Tipologia 200: Raccolta crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5030000	Tipologia 300: Raccolta crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	#DIV/0!
	TOTALE GENERALE (***)	9.825.995,73	31.0561,25	31.0561,25	3,16%
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	8.909.610,37	31.0561,25	31.0561,25	3,49%
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	916.385,36	-	-	0,00%

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2024

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN- TO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONA- MENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% stan- ziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c) / (a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERSQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.050.000,00			
	di cui: accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.860.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.190.000,00	275.836,41	275.836,41	12,60%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-			
	di cui: accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	-	-	-	#Di V/O!
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e negoziati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	-			
	di cui: accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e negoziati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	-	-	#Di V/O!
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.400,00	-	-	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	#Di V/O!
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	#Di V/O!
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.051.400,00	275.836,41	275.836,41	3,91%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	228.749,71	-	-	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	#Di V/O!
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	#Di V/O!
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#Di V/O!
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	-	-	-	#Di V/O!
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	-	-	#Di V/O!
2000000	TOTALE TITOLO 2	228.749,71	-	-	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	732.900,00	9.002,36	9.002,36	1,23%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	182.550,00	25.722,48	25.722,48	14,09%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	#Di V/O!
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	706.050,00	-	-	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.623.500,00	34.724,84	34.724,84	2,14%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	#Di V/O!
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	15.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	10.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	5.000,00	-	-	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	#Di V/O!
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	-	-	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	551.385,36	-	-	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	581.385,36	-	-	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#Di V/O!
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	#Di V/O!
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	#Di V/O!
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#Di V/O!
5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	#Di V/O!
	TOTALE GENERALE (**)	9.485.035,07	310.561,25	310.561,25	3,27%
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	8.903.649,71	310.561,25	310.561,25	3,49%
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	581.385,36	-	-	0,00%

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. (art. 187 comma 2 del TUEL)

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

La proposta di bilancio 2022-2024 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021, pertanto si propone il risultato di amministrazione presunto non corredato dagli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3, poiché al Bilancio di previsione non viene applicata alcuna quota di avanzo (Faq. Arconet n.42/2020);

Segue tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	5.211.923,28
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	1.462.285,93
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2021	15.655.199,68
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	18.078.197,12
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	188.727,25
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	17.589,82
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	27.030,24
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	4.107.104,58
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	0,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	4.107.104,58
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	1.864.895,58
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	2.147,43
B) Totale parte accantonata	1.917.043,01
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.779,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	623.632,78
C) Totale parte vincolata	644.412,03
Parte destinata agli investimenti	
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.545.649,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Alla proposta del Bilancio di previsione 2022-2024 non viene applicata alcuna quota dell'Avanzo di Amministrazione presunto derivante dall'esercizio 2021, come da tabella precedente.

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione Sezione parte seconda – Programmazione lavori pubblici per gli anni 2022-2023-2024.

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici;

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2021.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato immobiliare.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi (oppure concedibili) in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono relative alle entrate relative alle sanzioni del CDS e pari ad euro 20.000,00.

Le Entrate in conto capitale destinate a spese correnti ammontano ad euro 627.982,94.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto e principalmente riguardano: Contributi da Regione, da Stato, Trasferimenti compensativi ambientali collegati alla seconda canna T4, Proventi concessioni edilizie, Alienazioni beni mobili ed immobili.

FINANZIAMENTO TITOLO II SPESA 2022			
TITOLO IV ENTRATA-AVANZO ECONOMICO/TITOLO II SPESA	CAPITOLI	PREVISIONI ENTRATA	PREVISIONI SPESA
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	1390	20.000,00	
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI MATERIALI - HARDWARE - APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	9520/0		15.000,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI - BENI MATERIALI - HARDWARE - HARDWARE N.A.C.	9520/1		5.000,00
		20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO MINISTERIALE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI L.190/2019 E DC. 11.11.2020 (VEDI CAP. 9338/0 SPESA)	2609/0	50.000,00	
L.190/2019 E DECRETO 11.11.2020 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI (CAPP. 2609/0 E 3235/14 ENTRATA)	9338/0		50.000,00
		50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO DALLO STATO L. 145/2018 ART. 1 COMMA 139 BIS - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE - SCUOLE MEDIE (QE 793.000,00) VEDI CAP. 9334	2610/0	304.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - PALAZZO COMUNALE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	9334/0		304.000,00
		304.000,00	304.000,00
CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (D.M.INTERNO 14.01.2022-G.U. 15/14.01.2022)	2611/0	10.000,00	
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - RIQUALIFICAZIONE ZONA ARTIGIANALE LOCALITA' COURBE"	12080/12		10.000,00
		10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO DALLO STATO L. 234/2021 ART. 1 COMMI 534 E SS. (VEDI CAP. 11016/0 SPESA)	2612/0	600.000,00	
RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA FRAZIONE ROCHEMOLLES - L. 234/2021 ART. 1 COMMI 534 E SS. (CAP. 2612/0 E.)	11016/0		600.000,00
		600.000,00	600.000,00
CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI. (VEDI CAP. 11022/0 SPESA)	2860/0	20.000,00	
CONTRIBUTI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI. (VEDI CAP. 2860/0 ENTRATA)	11022/0		20.000,00
		20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICO-STRUTTURALE E INFRASTRUTTURE DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - D.G.R. 41-2023/2021 - L. 145/2018 (VEDI CAP. 9549 SPESA)	2939/0	1.000.000,00	
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICO-STRUTTURALE E INFRASTRUTTURE DIGITALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - D.G.R. 41-4023/2021 - L. 145/2018 (VEDI CAP. 2939/0 ENTRATA)	9549/0		1.000.000,00
		1.000.000,00	1.000.000,00
CONTR.REGIONE SIST.DORA MELEZET-RICOSTR.MURI DIFESA SPONDALE IN LOCALITA' LES ARNAUDS	2987/0	215.000,00	
EVENTI ALLUVIONALI-SIST.DORA MELEZET-RICOSTR.MURI DIFESA SPONDALE IN LOCALITA' LES ARNAUDS	12126/0		215.000,00
		215.000,00	215.000,00
CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER EVENTI ALLUVIONALI - TORRENTE FREJUS INTERVENTI DI SOTTOMURAZIONE MURI DI DIFESA SPONDALE, SISTEMAZIONE SOGLIE E DISALVEO O.M.I. 3090/2000 - L.R. 38/78	2988/0	125.000,00	
EVENTI ALLUVIONALI - TORRENTE FREJUS INTERVENTI DI SOTTOMURAZIONE MURI DI DIFESA SPONDALE, SISTEMAZIONE SOGLIE E DISALVEO O.M.I. 3090/2000 - L.R. 38/78	12127/0		125.000,00
		125.000,00	125.000,00
TRASFERIMENTI PER POTENZIAMENTO ED INTEGRAZIONE STAZIONI DI POMPAGGIO E CABINE DI TRASFORMAZIONE NEL COMPENSORIO SCISTICO MELEZET - LES ARNAUDS - COLOMION (INTERVENTO EX LEGE 65/2012)	3191/0	383.041,87	
SPORT - POTENZIAMENTO ED INTEGRAZIONE STAZIONI DI POMPAGGIO E CABINE DI TRASFORMAZIONE NEL COMPENSORIO SCISTICO MELEZET - LES ARNAUDS - COLOMION (INTERVENTO EX LEGE 65/2012)	11641/0		383.041,87
		383.041,87	383.041,87
FOTOVOLTAICO	3202/0	6.385,36	
IMPIANTI ENERGIA ALTERNATIVA - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	12670/0		6.385,36
		6.385,36	6.385,36
TRASF. COMPENS. AMBIENTALE COLLEGATE SECONDA CANNA T 4 (RIQUAL. ENERGETICA PALAZZO COM-CAP. 9334 SPESA)	3235/10	409.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI-PALAZZO COMUNALE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICS	9334/0		409.000,00
		409.000,00	409.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE COLLEGATI ALLA SECONDA CANNA T4-RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI (VEDI CAP. 9338/0 SPESA)	3235/14	20.000,00	
L.190/2019 E DECRETO 11.11.2020 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI (CAPP. 2609/0 E 3235/14 ENTRATA)	9338/0		20.000,00
		20.000,00	20.000,00
ALIENAZIONE BENI MOBILI ED ATTREZZATURE	2550/0	10.000,00	
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI - FABBRICATI	2555/0	250.000,00	
ALIENAZIONE TERRENI COMUNALI	2560/0	203.500,00	
INDENNITA' DI ESPROPRIO TERRENI COMUNALI	2561/0	5.000,00	
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	2570/0	15.000,00	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	3230/0	500.000,00	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - SANZIONI L.R. 56/77	3230/40	20.000,00	
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - SANZIONI L.R. 20/89	3230/50	20.000,00	
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE PARCHEGGI ED AREE VERDI DA CONCESSIONI EDILIZIE E PIANI ATTUATIVI	3237/0	100.000,00	
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE PARCHEGGI ED AREE VERDI	3239/0	28.000,00	
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DERIVANTI DA PROCEDIMENTI DI SDEMANIALIZZAZIONE TERRENI GRAVATI DA USI CIVICI	3242/0	14.000,00	
RIMBORSO DALL'UNIONE MONTANA ALTA VALLE SUSA (UMAVS) QUOTA MUTUI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1510/0	3.332,94	
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - MANUTENZIONE STRAORD. IMMOBILI	9331/0		40.000,00
GESTIONE BENI DEMANIALI-PATRIMONIALI-MANUT.STR.IMMOBILI-RILEVANTE IVA	9331/1		10.000,00
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - ACQUISTI	9331/2		3.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - PALAZZO DELLE FESTE MODIFICHE FUNZIONALI BAR E INTERVENTI VARI	9332/5		28.850,00
EDIFICI DI CULTO - LAVORI DIRESTAURIO	9360/0		10.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINE (1-6)	9370/0		3.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINE (4-4)	9370/0		2.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINE (2-2)	9370/0		1.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI - ACQUISTI ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINE (6-3)	9370/0		15.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMM.VI - ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE SOFTWARE (1-6)	9370/1		1.000,00
AUTOMAZIONE SERVIZI AMM.VI - ACQUISIZIONE O REALIZZAZIONE SOFTWARE (4-4)	9370/1		1.000,00
TERRENI DEMANIALI - ACQUISTI	9460/10		5.000,00
INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI DI VIALE BRAMAFAM	9528/0		20.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - FINANZIAMENTO CON ENTRATE PROPRIE	11080/0		5.000,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE - REALIZZAZIONE OSSARI E INTERVENTI VARI	11105/0		10.000,00
IMPIANTI E STRUTTURE SPORTIVE VARIE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	11579/0		50.000,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	11870/0		50.000,00
ESPROPRI PER ATTUAZIONE P.R.G.C.	12069/0		5.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - FINANZIAMENTO CON ENTRATE PROPRIE	12080/0		60.000,00
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO	12080/1		30.000,00
VIABILITA' - MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI DI MONTAGNA	12080/2		25.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - RIQUALIFICAZIONE ZONA ARTIGIANALE LOCALITA' COURBE"	12080/12		10.000,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI - ACQUISTO DI BENI MOBILI E MACCHINE	12082/0		6.000,00
FORNITURA ARREDO URBANO	12089/0		30.000,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE - ACQUISIZIONE DI BENI PER REALIZZAZIONE IN ECONOMIA	12115/5		10.000,00
MANUTENZIONE E GESTIONE PARCHI E GIARDINI	12116/0		10.000,00
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO COMUNALE	12132/0		30.000,00
TURISMO - ACQUISTO BENI	12324/0		20.000,00
TURISMO - ACQUISTO BENI SERV. RILEVANTE AI FINI IVA	12324/1		30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALPEGGI	12460/0		10.000,00
	12570/0		10.000,00
URBANIZZAZIONE - ONERI - RESTITUZIONE QUOTE NON DOVUTE			540.850,00
			627.982,94
ONERI DI URBANIZZAZIONE CHE FINANZIANO LA SPESA CORRENTE			
ENTRATE TITOLO IV CHE FINANZIANO PARTE SPESE IN C/CAPITALE E SPESE CORRENTI		1.168.832,94	1.168.832,94
ENTRATE TITOLO IV VINCOLATE PER DESTINAZIONE		409.427,23	409.427,23
ENTRATE CAPITOLI SECONDA CANNA T 4		429.000,00	429.000,00
ENTRATE CAPITOLI TRASFERIMENTI		2.304.000,00	2.304.000,00
TOTALE TITOLO IV ENTRATA		4.311.260,17	4.311.260,17
TITOLO IV DELL'ENTRATA CHE FINANZIA TITOLO II SPESA		3.683.277,23	3.683.277,23
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE C/CAPITALE		20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE SPESE TITOLO II E SUO FINANZIAMENTO		3.703.277,23	3.703.277,23

Per quanto riguarda gli investimenti relativi al finanziamento PNRR si evidenzia quanto segue e specificando l'elenco degli interventi totalmente o parzialmente finanziati con le risorse inserite nel Piano di Ripresa e Resilienza - PNRR:

1) Interventi di sistemazione tratto d'ora di Rochemolles - realizzazione di n. 1 briglia selettiva – contributo di cui all'art. 1 comma 139 della l.145/2018 e s.m.i.

Gli interventi in progetto consistono nella messa in sicurezza di un tratto del torrente Rochemolles a monte dell'abitato ed interessano n. 2 siti sull'asta torrentizia del torrente.

Sul sito 1 è prevista la Realizzazione briglia filtrante che consentano il passaggio della portata liquida trattenendo la parte solida in occasione di eventi di debris flow.

Sul sito 2 è prevista la rimozione inerti accumulatisi in alveo, la realizzazione sottomurazioni argini esistenti e di scogliere in massi.

L'opera risulta finanziata per € 661.200,00 ai sensi della legge n. 145 del 2018, mentre il quadro economico risulta di € 696.000,00.

L'inserimento del finanziamento nel PNRR è avvenuto con decreto del 6.08.2021 pubblicato in GU il 24.09.2021 e pertanto rientra nelle opere iscritte nel triennale 2021.

2) Riqualificazione energetica e miglioramento sismico Palazzo Comunale - Scuole Medie finanziato parzialmente dall'Unione Europea – NextgenerationEU - CUP C36C18000360004

L'intervento è in corso di progettazione prevederà la riqualificazione energetica del Palazzo comunale e scuole medie con la sostituzione della coperture ed altri interventi, ancora da definire, volti alla suddetta riqualificazione.

L'intervento prevede un quadro economico di € 793.000, di cui 304.000 finanziati a seguito del D.M. 8 novembre 2021 ai sensi della legge n. 145 del 2018 ed inseriti nei fondi collegati al PNRR per effetto del decreto del 6.08.2021 pubblicato in GU il 24.09.2021 .

3) Risultano confluiti nel PNRR, con decreto del 6.08.2021 pubblicato in GU il 24.09.2021, anche i contributi statali previsti dall'art. 1, commi da 29 a 37 della Legge n. 160/2019 finalizzati ad Investimenti per efficientamento e sviluppo territoriale sostenibile: il contributo previsto per l'anno 2022 è pari a 50.000,00 €. L'utilizzo del contributo sarà rivolto all'efficientamento energetico degli immobili comunali quali la sostituzione di infissi o la ristrutturazione di impianti termici.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi:

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Il Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2022– 2024 è pari a 0,00 (zero), verrà costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

A seguito della quantificazione, con la fase di riaccertamento ordinario dei residui, verrà inserito nella parte entrata, con atto di variazione nel bilancio di previsione 2022-2024 e prima del rendiconto di gestione 2021;

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, e tale elenco non viene compilato perché il Comune di Bardonecchia non ha prestato alcuna garanzia.

g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

I bilanci delle società partecipate sono disponibili allo specifico indirizzo internet indicato nella home page del sito dell'ente.

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

INVENTARIO SOCIETA' PARTECIPATE IN ALTRE IMPRESE PATRIMONIO CONSUNTIVO 2021										
NR.	DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE	QUOTA PARTECIPAZ.	VARIAZIONE QUOTA ANNUALE	NUMERO QUOTE AZIONI	VALORE PARTECIPAZ.	ANNO	PATRIMONIO NETTO CONSUNTIVO (con utile)	VALORE PATRIMONIALE
		P.IVA/COD.FISCALE								
1	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	Via Vigone, 42 10064 PINEROLO (TO) C.F.-P.I. 05059960012	33.915.699,00	0,000497%		4	168,517	2020	63.827.647,00	317,14
2	ACSEL S.P.A.	Via delle Chiuse, 21 10057 S.Ambrogio (TO) C.F.-P.I. 08876820013	120.000,00	4,58%	=	-	5.501,000	2020	8.996.777,00	412.052,39
3	C.A.D.O.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone	C.so Francia, 98 10098 RIVOLI (TO) P.I. 05616350012 C.F. 86000970011	50.694,00	2,069%		-	1.048,859	2020	1.677.962,00	34.717,03
4	CON.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE SUSA	P.za S.Francesco, 4 10059 susa (TO) P.I. 07262140010 C.F. 96020760011	250.000,00	3,50%	=	-	-	2020	2.900.406,66	101.514,23
5	CONSORZIO FORESTALE A.V.S. Azienda Speciale Consortile art. 114 tuel	Via Pellousiere, 6 10056 OULX (TO) P.I. 03070280015 C.F. 86501390016	1.580.337,00	14,400%	=	-	227.568,528	2020	1.646.687,00	237.122,928
6	TURISMO TORINO E PROVINCIA	Via Maria Vittoria, 19 10123 TORINO C.F.-P.I. 07401840017	835.000,00	4,49%	=	75	37.491,500	2020	1.397.181,00	62.733,43
7	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.	C.so XI Febbraio, 14 10152 TORINO C.F.-P.I. 07937540016	345.533.762,00	0,00006%	=	3	207,320	2020	661.311.032,00	396,78662
TOTALE PARTECIPAZIONI						82	271.985,72			848.853,94
PARTECIPAZIONI INSERITE PATRIMONIO CONSUNTIVO 2021							271.985,72			101.514,23
						82	373.499,96			

j) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022-2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI
DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**


Anno: 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	6.360.056,22	6.360.056,22	6.360.056,22
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	2.254.328,88	2.254.328,88	2.254.328,88
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	1.294.433,14	1.294.433,14	1.294.433,14
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		9.908.818,24	9.908.818,24	9.908.818,24
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	+	990.881,82	990.881,82	990.881,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	-	33.057,17	28.779,53	27.483,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	-	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	+	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	+	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		957.824,65	962.102,29	963.398,68
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	+	1.339.419,01	1.182.584,26	1.182.584,26
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	+	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.339.419,01	1.182.584,26	1.182.584,26
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL; (i dati degli interessi passivi e delle entrate correnti, della seguente tabella, sono desumibili dal bilancio di previsione 2022-2024).

	2022	2023	2024
Interessi passivi	33.057,17	28.779,53	27.483,14
Entrate correnti	9.908.818,24	9.908.818,24	9.908.818,24
% su entrate correnti	0,33%	0,29%	0,28%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2022-2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 33.057,17 per l'esercizio 2022, euro 28.779,53 ed euro 27.483,14 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019*	2020*	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.398.830,04	1.083.763,39	1.491.183,54	1.339.419,01	1.182.584,26	1.042.313,65
Nuovi prestiti (+)		444.000,00				
Prestiti rimborsati (-)	313.233,91	36.579,85	151.764,53	156.834,75	140.270,61	84.690,31
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-	- 1.832,74					
Totale fine anno	1.083.763,39	1.491.183,54	1.339.419,01	1.182.584,26	1.042.313,65	957.623,34

* Nell' anno 2019 è stata effettuata la rinegoziazione di alcuni mutui .

* Nell'anno 2020 è stata effettuata la rinegoziazione di alcuni mutui;

* Nell'anno 2020 viene registrata la sospensione del pagamento relativa alla quota capitale mutui MEF, con accodamento al termine del piano di ammortamento di ciascun mutuo.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	53.303,52	43.282,88	38.127,39	33.057,17	28.779,53	27.483,14
Quota capitale	315.066,62	36.579,85	151.764,53	156.834,75	140.270,61	84.690,31
Totale	368.370,14	79.862,73	189.891,92	189.891,92	169.050,14	112.173,45

Vincoli di finanza pubblica

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1 comma 819 che testualmente recita:

[...] “Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”.

Ciò richiamato al comma 820 si enuncia che [...] “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

Si riporta comunque il prospetto degli obiettivi dei Bilanci per gli esercizi 2022-2023-2024 che dimostrano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Anno: 2022

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	+	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	7.051.400,00	7.051.400,00	7.051.400,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	862.572,34	220.899,71	228.749,71
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.608.802,28	1.637.310,66	1.623.500,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	4.311.260,17	916.385,36	581.385,36
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	9.973.922,81	8.962.339,76	9.105.959,40
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	398.356,42	310.561,25	310.561,25
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	9.575.566,39	8.651.778,51	8.795.398,15
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	3.703.277,23	723.385,36	294.385,36
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Anno: 2022

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	3.703.277,23	723.385,36	294.385,36
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		555.191,17	450.831,86	395.251,56

La verifica della coerenza delle previsioni del Bilancio di previsione 2022- 2024, viene riportata nell'equilibrio economico finanziario di competenza per il triennio considerato, come da tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.666.410,52			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		9.522.774,62	8.909.610,37	8.903.649,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		20.000,00	10.000,00	10.000,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.973.922,81	8.962.339,76	9.105.959,40
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			398.356,42	310.561,25	310.561,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		20.000,00	10.000,00	10.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		156.834,75	140.270,61	84.690,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 607.982,94	- 193.000,00	- 287.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		627.982,94	208.000,00	302.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.311.260,17	916.385,36	581.385,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	20.000,00	10.000,00	10.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	627.982,94	208.000,00	302.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.703.277,23	723.385,36	294.385,36
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	20.000,00	10.000,00	10.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Conclusioni

I documenti contabili per la redazione del bilancio di previsione triennale 2022-2024, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.